



Più Impresa - Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura 2025

ISMEA

AREA GEOGRAFICA	Tutta Italia
BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese
SETTORE	Agricoltura e pesca
AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto, Finanziamento agevolato
COPRE	35% della spesa
RIFERIMENTO	D.M. 23 febbraio 2024 .

Misura rivolta a giovani imprenditori agricoli e a donne per favorire il ricambio generazionale e l'ammodernamento delle aziende agricole. Prevede mutui agevolati a tasso zero e contributi a fondo perduto insieme a un piano di investimenti.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- Essere composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti — citazione: "composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti"
- Oppure essere composte da donne — citazione: "ovvero da donne"

Di cosa si tratta

Più Impresa è una misura ISMEA per favorire il ricambio generazionale e sostenere imprese agricole condotte da giovani o da donne. In pratica finanzia investimenti per aprire o ampliare un'azienda agricola: acquisto macchinari, opere, acquisto di terreni in parte, opere legate all'irrigazione, energie rinnovabili in azienda, spese di progettazione e altro. L'obiettivo è aiutare chi entra nel settore (subentro) o chi è già attivo e vuole crescere.

Chi può partecipare

Puoi presentare domanda se la tua impresa è una micro, piccola o media impresa agricola organizzata come ditta individuale o società, e se rientri in una di queste situazioni:

- sei un'impresa composta da giovani (età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti); oppure
- sei un'impresa composta da donne.

All'interno di questi due gruppi il bando distingue due fasce:

- Fascia "nuova impresa" (subentro): imprese attive da non più di sei mesi, con sede operativa in Italia, che intendono subentrare nella conduzione di un'impresa agricola già attiva da almeno due anni. Il bando richiede che l'impresa da subentrare sia "economicamente e finanziariamente sana" (la pagina rimanda al Decreto e alle Istruzioni per i criteri precisi da dimostrare).

- Fascia "impresa attiva": imprese attive da almeno due anni, con sede operativa in Italia, che vogliono intraprendere un progetto di ampliamento aziendale e che siano anch'esse "economicamente e finanziariamente sane".

Nota: la pagina ufficiale rimanda al Decreto Ministeriale e alle Istruzioni applicative per i dettagli e i criteri di valutazione; consulta quei documenti se pensi di rientrare in una delle fasce.

Quanto si può ottenere

- Investimenti ammessi fino a €1.500.000 (IVA esclusa).
- Mutuo agevolato a tasso zero fino al 60% delle spese ammissibili, con durata fino a 15 anni. ("Mutuo agevolato" = prestito con condizioni favorevoli, qui a tasso 0%.)
- Contributo a fondo perduto fino al 35% delle spese ammissibili. ("Contributo a fondo perduto" = sovvenzione che non va restituita.)

Esempio: se il progetto ha spese ammissibili per €50.000, il contributo a fondo perduto al 35% sarebbe €17.500 (nota: l'esempio usa la percentuale indicata sul sito).

Quali spese sono ammesse

- Studio di fattibilità (massimo 2% del valore complessivo dell'investimento); insieme a servizi di progettazione le spese sono ammissibili fino al 12% dell'investimento.
- Opere agronomiche e miglioramento fondiario (solo per produzioni agricole primarie).
- Opere edilizie, miglioramento di beni immobili e oneri per concessioni.
- Acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica.
- Acquisto e sviluppo di software, soluzioni cloud, brevetti, licenze, marchi; acquisto di piante pluriennali.
- Per produzione primaria: investimenti non produttivi legati a obiettivi ambientali/climatici; investimenti in irrigazione; investimenti per produrre energia rinnovabile a livello aziendale.
- Acquisto di terreni: ammesso fino al massimo del 10% del valore complessivo del progetto.

Per attività di agriturismo e altre attività di diversificazione, le agevolazioni sono concesse in regime de minimis (cioè entro il tetto di aiuti pubblici massimo indicato dalla pagina: €300.000 complessivi per impresa).

Le spese devono essere rendicontate per Stato Avanzamento Lavori (SAL), con un massimo di 5 SAL, per ottenere le quote di erogazione previste ("SAL" = tappe di avanzamento del lavoro per cui si chiede il pagamento).

Cosa non finanzia

- Costruzione o ristrutturazione di fabbricati rurali non strettamente connessi al progetto;
- Acquisto di diritti di aiuto, diritti di produzione, animali e piante annuali;
- Investimenti fatti solo per conformarsi a norme UE;
- Lavori di drenaggio;
- Cablaggio per reti di dati al di fuori della proprietà privata;
- Impianti per produzione di biocarburanti e per produzione di energia termica/elettrica da fonti rinnovabili (con alcune eccezioni per produzione di energia a livello aziendale indicate tra le spese ammesse);

- Sostituzione di beni preesistenti, lavori in economia, IVA e capitale circolante;
- Impianti e macchinari usati.

Garanzie richieste

Devi fornire garanzie pari al 100% del mutuo agevolato. La pagina indica possibili forme:

- Ipoteca di primo grado su beni oggetto di agevolazioni o su altri beni dell'impresa o di terzi;
- Fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

Cosa conviene sapere

- Il testo sul sito rimanda al D.M. 23 febbraio 2024, alle Istruzioni applicative e al Manuale d'uso del portale per i dettagli operativi: leggi quei documenti per i criteri di ammissibilità, le modalità di calcolo della "sanità economico-finanziaria" e l'elenco completo dei documenti richiesti.
- La pagina NON indica una scadenza unica per presentare le domande: verifica il portale dedicato o gli avvisi aggiornati sul sito ISMEA per sapere quando si apre e chiude il termine.
- Prepara per tempo: business plan, preventivi e perizie, documenti societari, bilanci o dichiarazioni che dimostrino la salute economico-finanziaria, documenti che provino età o composizione dell'impresa (chi sono i soci), e i titoli per il subentro se è il tuo caso.
- Le domande vengono rendicontate per SAL (max 5): accertati che i lavori e le spese siano fatturabili e tracciabili in modo da poter ottenere le quote di erogazione.
- Per i dettagli tecnici su come dimostrare requisiti e sulle modalità di valutazione (graduatorie, punteggi ecc.) consulta le Istruzioni applicative e il Decreto; la pagina principale contiene anche FAQ aggiornate e il Manuale del portale.

Per ulteriori chiarimenti puoi consultare i documenti pubblicati sulla stessa pagina (Istruzioni applicative, FAQ, Manuale utilizzo portale) o contattare l'URP ISMEA ai recapiti indicati nella pagina ufficiale.

Fa fede il testo ufficiale del bando

Questa è una sintesi divulgativa. Importi, termini e requisiti possono essere modificati con provvedimenti successivi: prima di predisporre la domanda va consultato l'avviso pubblicato da ISMEA.

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13521>